

Forte e documentata denuncia del PCI in Campidoglio

Responsabilità della Giunta per l'operazione dei capannoni

L'Amministrazione ha favorito l'oscuro affare del trasferimento dei depositi della STEFER — Nuovi sconcertanti particolari: un falso per far credere edificabile l'area La società che ha comprato l'area dell'Alberone si è costituita dopo l'acquisto

Nuovi sconcertanti particolari sono emersi ieri sera al Consiglio comunale della vicenda del trasferimento del deposito della Stefer. L'assemblea capitolina è stata chiamata a interessarsi della nebulosa «operazione» da una interrogazione presentata nel febbraio dello scorso anno dal gruppo comunista e da una interpellanza del Psiup. E' stato appunto nel corso dello «spresario» fornito dal sindaco D'Amico dall'assessore al Piano regolatore, Maria Muu, e dalle successive repliche che sono emersi i nuovi sconcertanti particolari. Il sindaco e l'assessore de sono stati estremamente chi-

sivi nelle risposte: si sono trincerati dietro una serie di citazioni burocratiche riguardanti le licenze edilizie per tentare di coprire con gravissime responsabilità della giunta. L'amministrazione comunale, infatti, non è intervenuta tempestivamente, nonostante le numerose segnalazioni, per impedire che l'azienda si trovasse impelagata in un vorticoso e oscuro giro di terreni e di violazioni urbanistiche. Agendo in modo così passivo, la giunta capitolina non ha fatto altro che favorire la violenta campagna condotta dalle società private di trasporto contro la azienda Stefer.

Oggi alle 17 Pattivo della FGCI sul congresso

Nel quadro della campagna pregressuale che si sta sviluppando in tutta l'organizzazione sui temi che saranno al centro del dibattito politico del XIX congresso della FGCI, si terrà oggi pomeriggio alle ore 17 in Federazione l'attivo generale di tutti gli iscritti alla nostra organizzazione.

Negli ultimi mesi i giovani comunisti hanno esteso la loro presenza politica in particolare nelle lotte studentesche che hanno visto decine di migliaia di studenti protagonisti della ondata di aglioni con cui si è rivendicata, a fianco del sindacato e del movimento operaio, una reale riforma della struttura della scuola. Nel campo della lotta antimperialista la FGCI ha dato il massimo contributo al movimento che si è sviluppato contro l'aggressione imperialista in Vietnam e in Medio Oriente e contro il fascismo che ancora opprime in Europa i popoli della Spagna e della Grecia. I problemi della gioventù lavoratrice (apprendistato, qualifiche, disoccupazione) sono stati al centro di diverse iniziative che dovranno essere ulteriormente sviluppate nel corso della stessa campagna congressuale e immediatamente dopo il congresso.

Invitiamo tutti i compagni segretari a un forte impegno nella preparazione di questo attivo, ad organizzare la massima partecipazione di tutti i compagni dei loro circoli.

La manifestazione del 21 gennaio, al Palazzo dello Sport, deve essere per noi una tappa importante verso l'obiettivo del 5.000 iscritti.

Tutti i circoli si impegnino in questa direzione e riportino al più presto i tagliandi delle tessere in Federazione.

Da 7 giorni occupano l'istituto «Iniasa»

E' da una settimana ormai che l'istituto professionale e Iniasa è per l'istruzione e l'addestramento nel settore artigiano, in via dei Magazzini Generali, all'Ortoense, è occupato dagli studenti.

Il motivo principale dell'occupazione è stato determinato dal mancato riconoscimento, da parte del ministero della P. I., di un attestato: per questo motivo gli studenti, al termine dei corsi della durata di due o tre anni (secondo la specializzazione), non possono partecipare a tutta una serie di concorsi statali, dato che il loro titolo è riconosciuto solo dal ministero del Lavoro.

Sempre sul tema degli sbocchi professionali e dell'iscrizione nel lavoro gli studenti dell'«Iniasa» chiedono l'abolizione dell'apprendistato, il ristretto. Le altre richieste riguardano la garanzia del rinnovo del servizio militare, finché durano gli studi e il rimborso spese per quelli che hanno frequentato i corsi che vengono da fuori città, come Ostia, Acilia, o dalla lontana periferia.

Protestano i netturbini di Salarino-Nomentano

L'assessorato alla Nettezza Urbana sta per lanciare una campagna per «Roma più pulita». A questo proposito i netturbini della zona Salarino-Nomentano hanno fatto stampare, utramente, un manifesto rivolto agli abitanti della zona. I lavoratori denunciano come le intenzioni dell'assessorato alla N.U. siano puramente veterarie, quando, con un aumento di spesa, si fanno carico di immondizie, stanno accumulando nelle strade, senza poter essere raccolte. I netturbini della zona Salarino — spiega il manifesto affisso — hanno più volte chiesto alla N.U. un aumento del personale, ma finora le loro proteste non sono state ascoltate dalla direzione.

Disposizioni in una nota ai Comuni

Prefetto: multa agli speculatori

Finalmente il prefetto si è mosso sul problema delle costruzioni abusive. Una nota di agenzia ha comunicato ieri che la prefettura ha invitato i sindaci di Roma e della provincia ad applicare le sanzioni pecuniarie nei riguardi dei costruttori abusivi stabilite dalla cosiddetta legge ponte. Tali sanzioni sono previste nei casi in cui non sia possibile la demolizione delle opere costruite senza licenza, o non conformi al progetto approvato, per un importo pari al valore di mercato delle costruzioni abusive, fissato dall'ufficio tecnico erariale. Dice il comunicato della prefettura che «i Comuni dovranno intervenire con il massimo impegno; ogni omissione o ritardo verrà considerato a termini di legge amministrativamente o penalmente omissione o rifiuto di atti d'ufficio».

Nel denunciare le continue violazioni delle leggi urbanistiche abbiamo più volte chiesto che il Comune, nei casi in cui è impossibile per varie ragioni procedere all'abbattimento delle costruzioni abusive, fissato dall'ufficio tecnico, applichi la sanzione pecuniaria, e non si limiti a scagionare gli speculatori, primi tra tutti coloro che stanno deturpando le zone archeologiche e riservate a verde pubblico. C'è da sottolineare ancora che la multa deve essere applicata soprattutto ai lottezzatori senza licenza e, comunque, che l'eventuale pena pecuniaria non limiti la possibilità di ordinare il fermo ai lavori.

L'utilitaria si è schiantata contro un albero incendiandosi a Cisterna

Da 5 giorni senza nome l'uomo carbonizzato nella 500 rubata

Ancora un incidente sul viadotto delle Valli: 4 feriti - Una «Giulia» pirata ha provocato lo scontro fra due auto - Nessuna sorveglianza nonostante la tragedia dei giorni precedenti

Da cinque giorni il cadavere di un giovane è all'obitorio di Latina, senza che nessuno si presenti per identificarlo. Di lui si sa soltanto che era al volante di una 500 rubata, uscita di strada lungo l'Appia, nei pressi di Cisterna, e incendiatisi: il corpo è stato orribilmente ustionato dalle fiamme, reso irriconoscibile, e gli eventuali documenti sono stati distrutti. L'altro episodio è avvenuto lunedì sera: l'uturaria, targata Roma F8048 rubata nella stessa mattinata a Elio Materazzi, 26 anni, che l'aveva parcheggiata in via Baldo degli Ubaldi, forse per l'eccessiva velocità, è finita fuori strada all'altezza del chilometro 48 dell'Appia, schiantandosi contro un albero e prendendo fuoco all'istante. Quando gli agenti della stradale sono giunti accanto al relitto dell'utilitaria hanno trovato, incastro fra le lamiere il corpo carbonizzato di un giovane. Finora ogni ricerca per dargli un nome è stata vana. Ormai l'unica speranza per identificare il giovane ucciso è che si faccia via qualcuno in grado di fornire elementi validi.

Ancora un grave incidente sul viadotto delle Valli, dopo la sciagura dei giorni scorsi nella quale una giovane donna, travolta da una 2300 lanciata a oltre 100 chilometri all'ora, è morta. Anche la nuova, spettacolare, carambola è stata provocata dalla imprudenza del conducente di una «giulia», il quale dopo aver lanciato lo scontro si è dato alla fuga. L'incidente è avvenuto quando la «giulia» ha cercato di incrociarsi tra due 500 — la prima condotta da Antonietta Saguto, 33 anni, sulla quale viaggia un Montelibretti, Montefiore, Genazzano, Velitri, Bellegra, S. Marinella, Colonna ed altre sono previste per i prossimi giorni. A Mentana l'U.C.I. e l'Alleanza dei Contadini stanno organizzando un pullman.

Assemblee di contadini: martedì protesta in centro

In vista della manifestazione nazionale promossa dalla Alleanza dei Contadini, dall'U.C.I. e dalle ACLI — che si svolgerà a Roma il 19 — si stanno tenendo numerosi riunioni e assemblee in provincia di Roma.

Grave provvedimento repressivo alla Albicini

DENUNCIATI 14 LAVORATORI

Bloccati per mezza giornata i cantieri dell'immobiliare contro i licenziamenti

Sono stati denunciati 14 lavoratori della ditta Albicini-Nepoli che durante lo sciopero per il rinnovo del contratto nazionale furono investiti da un pullman mentre davano vita ad un forte picchetto. Del grave episodio, che avvenne nel giugno dello scorso anno a Manziana, che costò il ferimento ad un lavoratore, fu responsabile il nipote del signor Albicini che malgrado l'ingresso del deposito del pullman, fosse bloccato da un «cordone» di lavoratori, saltò sul posente mezzo e si lanciò sul gruppo gettando a terra il compagno Andrea Paolini, membro di C.I., che riportò la frattura di una gamba. Adesso pure la denuncia: dopo tanti mesi, e proprio mentre la categoria sta per riprendere la lotta vista la mancata applicazione del contratto nazionale da parte di tutte le ditte, che si trincerano dietro il falso pretesto di essere in attesa di finanziamenti da parte dello Stato.

Il conducente della «giulia» ha però calcolato male il sorpasso, urtando la 500 della Saguto e scaraventandola nella corsia opposta, provocando un incidente che ha provocato la morte di una 124 che sopraggiungeva. I due occupanti della 124 — Angelina Fattori, 43 anni, e Francesco Ferranti, 30 anni — sono rimasti feriti così come le due donne che viaggiavano sulla utilitaria. Fortunatamente nessuno dei quattro ha però riportato serie lesioni.

Giorgio Grillo è di nuovo papà

Milena e Federico Grillo hanno da ieri un fratellino al neonato, ai due piccoli, alla mamma, Mimì Bianchini, e al papà — il nostro caro compagno di lavoro Giorgio Grillo — gli auguri più affettuosi della redazione e amministrazione dell'Unità.

Per il 24 pomeriggio al Palasport

Si prepara una grande manifestazione popolare

Cresce nei quartieri di Roma e nei comuni della provincia il clima di mobilitazione e di impegno politico intorno al 50° anniversario della fondazione del Partito. Già oltre cento assemblee sono state convocate dalle sezioni per i prossimi giorni e di ora in ora aumentano le prenotazioni per partecipare alla grande manifestazione che avrà luogo al Palasport dello Sport alle ore 15,30 di domenica 24 gennaio.

Dibattito sul movimento operaio e tentativo di reazione capitalistica

Domani, alle 9,30, al teatro dei Satiri (piazza di Grotta Pinta 19) si terrà un dibattito, organizzato da «Sinistra socialista», sul tema: «Il movimento operaio e il tentativo di reazione capitalistica». Interverranno: Gennaro Acquaviva, Geo Brenna, Fabrizio Cicchitto, Napoleone Colapanni, Michele Giannotta, Elio Giovannini, Alessandro Menichini, Pietro Merli Brandini, Bruno Rosconi. Introdurrà Alberto Benigni.

Uccise il figlioletto focomelico

Livio Davani sottoposto a perizia psichiatrica

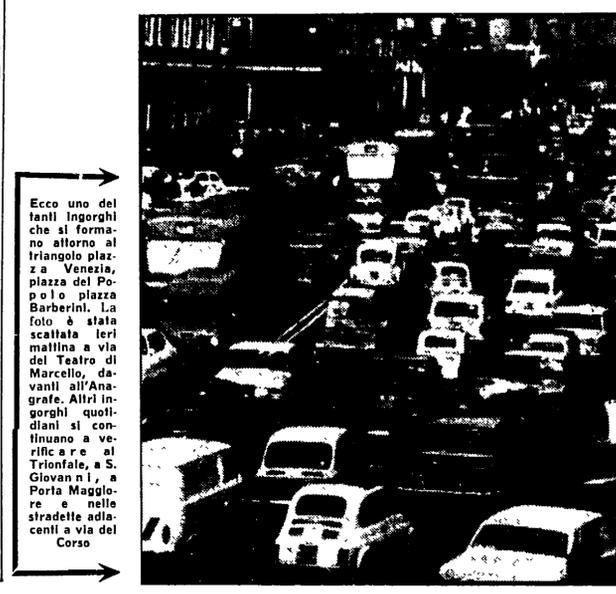
Livio Davani, il fotoincisor che il 27 agosto dello scorso anno uccise il figlioletto focomelico Ivano, gettandolo nel Tevere, sarà sottoposto a perizia psichiatrica. La decisione è stata presa ieri mattina dal giudice istruttore Francesco Amato, in seguito ad una richiesta del sostituto procuratore della Repubblica Domenico Sicca. Quest'ultimo, che sta da qualche giorno redigendo la requisitoria scritta al termine della quale formulò le sue richieste, ha ritenuto necessario, esaminando le carte processuali, far sottoporre l'imputato a perizia psichiatrica e ha quindi rinviato gli atti al dottor Amato con una precisa richiesta.

Dibattito unitario a Civitavecchia

Oggi, alle ore 18, presso la Sala comunale di Civitavecchia, i rappresentanti del PCI, PSI, PsiUP, CGIL e UIL discuteranno i temi della politica internazionale.

«Dimenticati» i bus

Alla nuova disciplina del traffico tra piazza del Popolo e piazza Venezia non ha fatto riscontro un potenziamento dei mezzi pubblici - Malcontento fra i commercianti - Discussione al Senato su una interpellanza PCI - Intervento di Maderchi



Ecco uno dei tanti ingorghi che si formano all'angolo piazza Venezia, piazza del Popolo, piazza Barberini. La foto è stata scattata ieri mattina a via del Teatro di Marcello, davanti all'Anagrafe. In alto: gli ingorghi quotidiani si continuano a verificare a re al Trionfale, a S. Giovanni, a Porta Maggiore e nelle strade adiacenti a via del Corso

Sono di meno le auto in centro. Le «parole» al Corso funzionano: i romani continuano a lasciare l'auto in garage, a rinunciare ad impegni ed appuntamenti nel perimetro storico. Ma questo non significa che il problema sia davvero risolto. Anzitutto perché la riprova di finitura si potrà avere solo quando i cittadini avranno superato l'iperplasticità «paura» e ripunteranno tutti insieme verso il centro; poi, perché, i nodi sono stati spostati soltanto di poche centinaia di metri, verificando il stesso problema di ridosso delle «porte»; ieri mattina, per esempio, davanti all'Anagrafe c'era un enorme ingorgo. E dunque bus privati possono continuare la loro sempre più impossibile coesistenza.

In Comune sono soddisfatti e fanno finta di non accorgersi degli aspetti principali del problema: non basta scoraggiare gli automobilisti ad andare in centro, occorre dare loro una alternativa, per cui il centro pubblico. In proposito le proposte dei comunisti sono chiare: non è sufficiente chiudere alcune vie, ma è necessario sbarazzare dalle auto il centro storico realizzando vere e proprie metropolitane di superficie, da periferia e periferia. E per incentivare il mezzo pubblico, il Comune ha ancora proposto i comunisti, si rendono necessarie misure coraggiose, come la gratuità del servizio fino alle 8 del mattino e l'essenziale per gli studenti, almeno per un mese al massimo.

Altrimenti hanno le loro buone ragioni i commercianti i quali in primo luogo lamentano l'alto costo dei servizi, e poi, che si è passati alla attuazione dei provvedimenti senza predisporre parcheggi e più numerosi mezzi pubblici. I commercianti del centro si riuniranno oggi. Hanno precisato, però, che non è loro intenzione attuare scioperi di protesta, almeno per ora.

Del traffico romano si è discusso, ieri, anche al Senato, dove il sottosegretario ai Trasporti Vincelli ha risposto, in parte, ad una interpellanza dei compagni Maderchi, Perna, Mammucari, Cinciarò Rodano, Compagnoni, Cavalli, Aimoni, Apennati, Perna, e altri. Ha riconosciuto che il problema è gravissimo e ha affermato che, con una punta critica nei confronti del Comune, «se non sono sufficienti i provvedimenti di circolazione i provvedimenti parziali e contingenti che vengono adottati rischiano di dare scarsi risultati».

Ancora un grave incidente sul viadotto delle Valli, dopo la sciagura dei giorni scorsi nella quale una giovane donna, travolta da una 2300 lanciata a oltre 100 chilometri all'ora, è morta. Anche la nuova, spettacolare, carambola è stata provocata dalla imprudenza del conducente di una «giulia», il quale dopo aver lanciato lo scontro si è dato alla fuga. L'incidente è avvenuto quando la «giulia» ha cercato di incrociarsi tra due 500 — la prima condotta da Antonietta Saguto, 33 anni, sulla quale viaggia un Montelibretti, Montefiore, Genazzano, Velitri, Bellegra, S. Marinella, Colonna ed altre sono previste per i prossimi giorni. A Mentana l'U.C.I. e l'Alleanza dei Contadini stanno organizzando un pullman.

Assemblee di contadini: martedì protesta in centro

In vista della manifestazione nazionale promossa dalla Alleanza dei Contadini, dall'U.C.I. e dalle ACLI — che si svolgerà a Roma il 19 — si stanno tenendo numerosi riunioni e assemblee in provincia di Roma.

Al centro del dibattito vi è la riforma dell'affitto agrario, l'abolizione delle mutue, la partecipazione alle Regioni dei finanziamenti dello Stato per l'agricoltura per attuare: una politica di sviluppo democratico dell'agricoltura fondata sull'associazionismo contadino; le necessarie trasformazioni agrarie e avviare un processo di reale miglioramento della condizione contadina.

Giorgio Grillo è di nuovo papà

Milena e Federico Grillo hanno da ieri un fratellino al neonato, ai due piccoli, alla mamma, Mimì Bianchini, e al papà — il nostro caro compagno di lavoro Giorgio Grillo — gli auguri più affettuosi della redazione e amministrazione dell'Unità.

Uccise il figlioletto focomelico

Livio Davani, il fotoincisor che il 27 agosto dello scorso anno uccise il figlioletto focomelico Ivano, gettandolo nel Tevere, sarà sottoposto a perizia psichiatrica. La decisione è stata presa ieri mattina dal giudice istruttore Francesco Amato, in seguito ad una richiesta del sostituto procuratore della Repubblica Domenico Sicca. Quest'ultimo, che sta da qualche giorno redigendo la requisitoria scritta al termine della quale formulò le sue richieste, ha ritenuto necessario, esaminando le carte processuali, far sottoporre l'imputato a perizia psichiatrica e ha quindi rinviato gli atti al dottor Amato con una precisa richiesta.

Dibattito sul movimento operaio e tentativo di reazione capitalistica

Domani, alle 9,30, al teatro dei Satiri (piazza di Grotta Pinta 19) si terrà un dibattito, organizzato da «Sinistra socialista», sul tema: «Il movimento operaio e il tentativo di reazione capitalistica». Interverranno: Gennaro Acquaviva, Geo Brenna, Fabrizio Cicchitto, Napoleone Colapanni, Michele Giannotta, Elio Giovannini, Alessandro Menichini, Pietro Merli Brandini, Bruno Rosconi. Introdurrà Alberto Benigni.

Uccise il figlioletto focomelico

Livio Davani, il fotoincisor che il 27 agosto dello scorso anno uccise il figlioletto focomelico Ivano, gettandolo nel Tevere, sarà sottoposto a perizia psichiatrica. La decisione è stata presa ieri mattina dal giudice istruttore Francesco Amato, in seguito ad una richiesta del sostituto procuratore della Repubblica Domenico Sicca. Quest'ultimo, che sta da qualche giorno redigendo la requisitoria scritta al termine della quale formulò le sue richieste, ha ritenuto necessario, esaminando le carte processuali, far sottoporre l'imputato a perizia psichiatrica e ha quindi rinviato gli atti al dottor Amato con una precisa richiesta.

Dibattito unitario a Civitavecchia

Oggi, alle ore 18, presso la Sala comunale di Civitavecchia, i rappresentanti del PCI, PSI, PsiUP, CGIL e UIL discuteranno i temi della politica internazionale.

Uccise il figlioletto focomelico

Livio Davani, il fotoincisor che il 27 agosto dello scorso anno uccise il figlioletto focomelico Ivano, gettandolo nel Tevere, sarà sottoposto a perizia psichiatrica. La decisione è stata presa ieri mattina dal giudice istruttore Francesco Amato, in seguito ad una richiesta del sostituto procuratore della Repubblica Domenico Sicca. Quest'ultimo, che sta da qualche giorno redigendo la requisitoria scritta al termine della quale formulò le sue richieste, ha ritenuto necessario, esaminando le carte processuali, far sottoporre l'imputato a perizia psichiatrica e ha quindi rinviato gli atti al dottor Amato con una precisa richiesta.

Dibattito unitario a Civitavecchia

Oggi, alle ore 18, presso la Sala comunale di Civitavecchia, i rappresentanti del PCI, PSI, PsiUP, CGIL e UIL discuteranno i temi della politica internazionale.

Uccise il figlioletto focomelico

Livio Davani, il fotoincisor che il 27 agosto dello scorso anno uccise il figlioletto focomelico Ivano, gettandolo nel Tevere, sarà sottoposto a perizia psichiatrica. La decisione è stata presa ieri mattina dal giudice istruttore Francesco Amato, in seguito ad una richiesta del sostituto procuratore della Repubblica Domenico Sicca. Quest'ultimo, che sta da qualche giorno redigendo la requisitoria scritta al termine della quale formulò le sue richieste, ha ritenuto necessario, esaminando le carte processuali, far sottoporre l'imputato a perizia psichiatrica e ha quindi rinviato gli atti al dottor Amato con una precisa richiesta.

Dibattito unitario a Civitavecchia

Oggi, alle ore 18, presso la Sala comunale di Civitavecchia, i rappresentanti del PCI, PSI, PsiUP, CGIL e UIL discuteranno i temi della politica internazionale.

Uccise il figlioletto focomelico

Livio Davani, il fotoincisor che il 27 agosto dello scorso anno uccise il figlioletto focomelico Ivano, gettandolo nel Tevere, sarà sottoposto a perizia psichiatrica. La decisione è stata presa ieri mattina dal giudice istruttore Francesco Amato, in seguito ad una richiesta del sostituto procuratore della Repubblica Domenico Sicca. Quest'ultimo, che sta da qualche giorno redigendo la requisitoria scritta al termine della quale formulò le sue richieste, ha ritenuto necessario, esaminando le carte processuali, far sottoporre l'imputato a perizia psichiatrica e ha quindi rinviato gli atti al dottor Amato con una precisa richiesta.

Delle 10 lire in più 7,50 ai produttori

Falsi degli agrari per aumentare il prezzo del latte

Interrogazione comunista alla Camera - Presa di posizione dell'Alleanza contadini

L'aumento del latte di 10 lire al litro è stato deciso dal comitato provinciale dei prezzi, soltanto in base ai calcoli presentati dagli agrari, che per di più hanno presentato dati falsificati o addirittura falsificati. Con questa manovra, i grossi proprietari, appena il 20 per cento dei produttori, trarranno notevoli vantaggi a spese della popolazione e dei lavoratori: infatti, è noto, che sulle 10 lire di aumento, la fetta più grossa, lire 3,50, andrà a loro, mentre solo lo 0,50 andrà ai rivenditori, una vera miseria.

Infatti nella sua documentazione, presentata al comitato provinciale prezzi, l'Unione provinciale degli agricoltori calcola la produzione media annua di latte per ogni mucca in 3500 litri. Ma questo è un dato nazionale, che viene tenuto, secondo i calcoli dell'ufficio zootecnico di questo bestiame che non produce affatto latte.

Nell'agro romano, invece, è stato calcolato che la produzione di latte a capo di 4500 litri, mille in più rispetto al dato nazionale. E non è solo questo l'unico dato falsificato o addirittura falsificato. I contadini addomesticati degli agrari, che non sono solo quelli riguardanti le spese per la mano d'opera, artificiosamente elevati, mentre quelli delle rendite veno e sono abbassati. Valga come esempio il caso di un agricoltore che dichiara di ricavare dalla vendita di un vitello: 28 mila lire, quando, invece, sul mercato il costo di un vitello si aggira sulle 15 mila lire.

Costo quindi come, in realtà, il costo di produzione denunciato per un litro di latte dalla associazione degli agricoltori romani non è che quello di un litro di latte di un vitello: 28 mila lire, quando, invece, sul mercato il costo di un vitello si aggira sulle 15 mila lire.

Costo quindi come, in realtà, il costo di produzione denunciato per un litro di latte dalla associazione degli agricoltori romani non è che quello di un litro di latte di un vitello: 28 mila lire, quando, invece, sul mercato il costo di un vitello si aggira sulle 15 mila lire.

Uccise il figlioletto focomelico

Livio Davani, il fotoincisor che il 27 agosto dello scorso anno uccise il figlioletto focomelico Ivano, gettandolo nel Tevere, sarà sottoposto a perizia psichiatrica. La decisione è stata presa ieri mattina dal giudice istruttore Francesco Amato, in seguito ad una richiesta del sostituto procuratore della Repubblica Domenico Sicca. Quest'ultimo, che sta da qualche giorno redigendo la requisitoria scritta al termine della quale formulò le sue richieste, ha ritenuto necessario, esaminando le carte processuali, far sottoporre l'imputato a perizia psichiatrica e ha quindi rinviato gli atti al dottor Amato con una precisa richiesta.

Dibattito sul movimento operaio e tentativo di reazione capitalistica

Domani, alle 9,30, al teatro dei Satiri (piazza di Grotta Pinta 19) si terrà un dibattito, organizzato da «Sinistra socialista», sul tema: «Il movimento operaio e il tentativo di reazione capitalistica». Interverranno: Gennaro Acquaviva, Geo Brenna, Fabrizio Cicchitto, Napoleone Colapanni, Michele Giannotta, Elio Giovannini, Alessandro Menichini, Pietro Merli Brandini, Bruno Rosconi. Introdurrà Alberto Benigni.

Uccise il figlioletto focomelico

Livio Davani, il fotoincisor che il 27 agosto dello scorso anno uccise il figlioletto focomelico Ivano, gettandolo nel Tevere, sarà sottoposto a perizia psichiatrica. La decisione è stata presa ieri mattina dal giudice istruttore Francesco Amato, in seguito ad una richiesta del sostituto procuratore della Repubblica Domenico Sicca. Quest'ultimo, che sta da qualche giorno redigendo la requisitoria scritta al termine della quale formulò le sue richieste, ha ritenuto necessario, esaminando le carte processuali, far sottoporre l'imputato a perizia psichiatrica e ha quindi rinviato gli atti al dottor Amato con una precisa richiesta.

Dibattito unitario a Civitavecchia

Oggi, alle ore 18, presso la Sala comunale di Civitavecchia, i rappresentanti del PCI, PSI, PsiUP, CGIL e UIL discuteranno i temi della politica internazionale.

Uccise il figlioletto focomelico

Livio Davani, il fotoincisor che il 27 agosto dello scorso anno uccise il figlioletto focomelico Ivano, gettandolo nel Tevere, sarà sottoposto a perizia psichiatrica. La decisione è stata presa ieri mattina dal giudice istruttore Francesco Amato, in seguito ad una richiesta del sostituto procuratore della Repubblica Domenico Sicca. Quest'ultimo, che sta da qualche giorno redigendo la requisitoria scritta al termine della quale formulò le sue richieste, ha ritenuto necessario, esaminando le carte processuali, far sottoporre l'imputato a perizia psichiatrica e ha quindi rinviato gli atti al dottor Amato con una precisa richiesta.

Dibattito unitario a Civitavecchia

Oggi, alle ore 18, presso la Sala comunale di Civitavecchia, i rappresentanti del PCI, PSI, PsiUP, CGIL e UIL discuteranno i temi della politica internazionale.

Uccise il figlioletto focomelico

Livio Davani, il fotoincisor che il 27 agosto dello scorso anno uccise il figlioletto focomelico Ivano, gettandolo nel Tevere, sarà sottoposto a perizia psichiatrica. La decisione è stata presa ieri mattina dal giudice istruttore Francesco Amato, in seguito ad una richiesta del sostituto procuratore della Repubblica Domenico Sicca. Quest'ultimo, che sta da qualche giorno redigendo la requisitoria scritta al termine della quale formulò le sue richieste, ha ritenuto necessario, esaminando le carte processuali, far sottoporre l'imputato a perizia psichiatrica e ha quindi rinviato gli atti al dottor Amato con una precisa richiesta.

Dibattito unitario a Civitavecchia

Oggi, alle ore 18, presso la Sala comunale di Civitavecchia, i rappresentanti del PCI, PSI, PsiUP, CGIL e UIL discuteranno i temi della politica internazionale.

Uccise il figlioletto focomelico

Livio Davani, il fotoincisor che il 27 agosto dello scorso anno uccise il figlioletto focomelico Ivano, gettandolo nel Tevere, sarà sottoposto a perizia psichiatrica. La decisione è stata presa ieri mattina dal giudice istruttore Francesco Amato, in seguito ad una richiesta del sostituto procuratore della Repubblica Domenico Sicca. Quest'ultimo, che sta da qualche giorno redigendo la requisitoria scritta al termine della quale formulò le sue richieste, ha ritenuto necessario, esaminando le carte processuali, far sottoporre l'imputato a perizia psichiatrica e ha quindi rinviato gli atti al dottor Amato con una precisa richiesta.

Dibattito unitario a Civitavecchia

Oggi, alle ore 18, presso la Sala comunale di Civitavecchia, i rappresentanti del PCI, PSI, PsiUP, CGIL e UIL discuteranno i temi della politica internazionale.